

LA POLEMICA

Degenza infermieristica, sindacato medici: «Il Tar non ha deciso nulla sul ricorso»

PERUGIA - «I cittadini Umbri possono stare tranquilli, il servizio “Degenza a gestione infermieristica” istituito dall’Azienda ospedaliera resta». È il commento di Palmiro Riganelli presidente del collegio Ipasvi di Perugia, contrario alla chiusura.

Diversa la lettura che viene data Marco Coccetta, segretario regionale Cimo **Aroi-emac**, secondo il quale in riferimento «alla vicenda dell’apertura dell’unità di degenza infermieristica presso l’Azienda ospedaliera di Perugia il ricorso innanzi al Tar del Umbria avverso la delibera 770 del 4 maggio 2015 dell’Azienda ospedaliera di Perugia, che istituisce e regola l’udi è stato presentato dalle organizzazioni sindacali Cimo e Aroi-emac e non dall’Ordine dei medici che ha invece presentato ricorso ad adiuvandum - ha riferito il dottor

Coccetta - Per quanto riguarda poi l’esito di tale ricorso ci teniamo a precisare come nella camera di consiglio del 29 luglio ci sia stato semplicemente un rinvio di ogni decisione al 23 settembre e nessun parere di merito sia stato espresso».

In merito a questa vicenda, quindi, i sindacati precisano che «lo scopo di chi ha presentato il ricorso è quello di salvaguardare la salute dei cittadini e la professionalità di tutti gli operatori sanitari - prosegue Coccetta - Questo si ottiene facendo chiarezza sui ruoli, sui compiti e sulle responsabilità di ogni singola figura professionale che opera in ambito sanitario. Il programma della Regione portato avanti nella precedente legislatura, sia stato quello di aprire più rsa/casse della salute. L’udi non è una rsa né un reparto ospedaliero».